

# Negozi e turismo: dal 2014 ci sono 7mila addetti in più

LA FOTOGRAFIA NEL 3° TRIMESTRE 2017

ATTIVITÀ	ATTIVE	ISCRITTE	CESSATE	N° ADDETTI
Commercio, ingrosso e dettaglio	24.519	789	1.196	69.543
Trasporto e magazzinaggio	2.682	20	109	15.751
Alloggio	836	27	25	7.713
Ristorazione	7.370	309	447	31.985
Attività finanziarie e assicurative	2.945	135	156	7.822
Attività professionali, scientifiche e tecniche	5.005	356	274	10.915
Noleggio, agenzie di viaggio, supporto alle imprese	3.619	208	179	31.003
<b>TOTALE</b>	<b>46.976</b>	<b>1.844</b>	<b>2.386</b>	<b>174.732</b>

infogdb

## Massoletti: un buon risultato nonostante il calo registrato nelle imprese del commercio

### Lavoro

Flavio Archetti

BRESCIA. A Brescia il commercio non langue e il turismo continua a crescere. Lo dicono i dati degli ultimi quattro anni (dal 2014 al terzo trimestre 2017) della Camera di commercio, elaborati dall'Ente bilaterale bresciano del commercio e dei servizi e dal suo omonimo dedicato al turismo.

Alla voce «commercio ingrosso e dettaglio» balza subito all'occhio la crescita degli addetti, passati dai 66 mila 506 del 2014 ai 69 mila 543 di fine settembre 2017, in crescita di 3 mila unità. Stesso discorso per il turismo, rappre-

sentato alle voci «servizi di alloggio» e «servizi di ristorazione», balzati dai 35 mila 685 lavoratori del 2014 ai 39 mila 698 dell'anno scorso, con un aumento di 4 mila occupati.

**Meno imprese.** «Nel commercio però - come fa notare il presidente dell'Ente bilaterale commercio e servizi, e di Confcommercio Brescia, Carlo Massoletti - emerge anche il calo delle imprese bresciane, che se nel 2014 erano 25 mila 207 all'ultima rilevazione (di tre mesi fa) sono risultate 24 mila 519, in calo di 688 vetrine in quattro anni e di 407 nei primi nove mesi del 2017, con le cessazioni arrivate a 1.196 e le nuove iscrizioni a quota 789».

La discrepanza tra crescita degli addetti e calo delle attività «sarebbe dovuta - per Massoletti - alla tenuta con tasso di leggera crescita delle imprese

più strutturate, capaci di reggere la competizione sempre più serrata dei mercati, dove nuovi elementi dirompenti, come il commercio on-line, stanno facendo chiudere chi non si rinnova». «E proprio la capacità di stare al passo con i tempi riqualificandosi e puntando sulle nuove tecnologie, è una delle sfide per il 2018 su cui l'Ente bilaterale insisterà di più - ricorda il vice presidente del settore commercio, Giuseppe Leone - proponendo corsi di formazione (pagati dalle casse dell'Ente, finanziate da aziende e lavoratori aderenti) di cui nel secondo semestre 2017 si sono giovati 226 operatori».

**Contributi.** «In fatto di sussidi invece - precisa il consigliere dell'Ente e segretario Uiltucs Uil, Roberto Maestrelli - la cassa del commercio ha erogato 364 mila euro, soddisfa-

cendo 727 domande, mentre quella del turismo 115 mila euro per 141 richieste». Un ruolo con un suo valore ben preciso quindi quello degli Enti bilaterali, che - come precisato da presidente e vice del ramo turistico, Valter Chiocci (Fisascat Cisl) e Alessandro Fantini (Federalberghi) - impiegano le risorse "come un volano agli investimenti per crescere delle imprese. Crescita che, almeno stando ai numeri, il turismo bresciano ha compiuto a lunghi passi, visto che nel 1998 offriva 86 mila posti letto e nel 2016 ben 113 mila. //

